

Sciopero trasporti e pioggia, Napoli in tilt



di Emilia Sensale

NAPOLI. Pioggia scrosciante nelle prime ore della giornata, chi esce di casa non può utilizzare gli scooter né i mezzi di trasporto. Sciopero generale per l'intera giornata di bus, metro e Circum e maltempo, un binomio micidiale per la stragrande maggioranza delle persone di ogni età in un lunedì davvero nero. Napoli in ginocchio per gli effetti dello sciopero generale del settore proclamato da Cgil, Cisl, e Uil in Campania. Secondo stime sindacali, l'adesione all'astensione è stata pari al 90 per cento. Rispettate le fasce di garanzia, completamente ferme le linee 1, 2 e 6 della metropolitana, le funicolari centrale, Mergellina, mentre Chiaia e Montesanto hanno ripreso il servizio dalle ore 14,30. Stop anche per la Circumvesuviana e la Cumana. Dai depositi dell'Anm uscito solo un bus su due. Un migliaio di lavoratori del settore, aderenti ugualmente alla Triplice, ha preso parte ad un sit-in davanti alla sede della Regione Campania in via Santa Lucia. Infuriati i pendolari. C'è chi ha rinunciato a frequentare licei ed Università, chi è

stato costretto a "saltare" il lavoro (magari prendendo un giorno di ferie), chi ha fatto i salti mortali pur di raggiungere l'ufficio. E, ovviamente, non è andata meglio per coloro che non potevano usufruire dell'auto. E, seppur nel giorno della loro protesta sindacale, ottimi incassi per i tassisti.

I dati dell'astensione sono "bulgari": adesione al 90%. Ad incrociare le braccia i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Trasporti e Ugl Trasporti per protestare contro ritardi nei pagamenti ed i tagli delle corse.

"Imbuti" e serpentoni di auto, traffico paralizzato. Un esempio: un'ora per arrivare dalla galleria di Fuorigrotta a piazza Vittoria. Nel Centro Storico per tutta la mattinata la circolazione delle autovetture è stata difficoltosa soprattutto in via Foria (dove si è sfiorata più volte la rissa fra i conducenti in un assordante rumore dei clacson), e nella vicina via Costantinopoli, uniche arterie di accesso al traffico per av-

vicinarsi al centro o allontanarsi, alla luce dei provvedimenti di mobilità voluti dall'Amministrazione Comunale in città.

Tra le varie reazioni politiche, quella dei dirigenti della Federazione provinciale di Napoli del Partito Socialista Italiano che esprimono «piena solidarietà» alla protesta dei lavoratori. Nei prossimi giorni «i socialisti avvieranno, a sostegno della causa, una petizione popolare per chiedere a Caldoro la revoca della delega di assessore ai Trasporti a Sergio Vetrella». L'assessore, secondo il Psi, «ha dimostrato la più assoluta incapacità a governare un

L'iniziativa dei sindacati paralizza la città: ferme Circum, Cumana, linee della metropolitana, funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina. Sit-in di lavoratori fuori alla sede della Regione. Il Psi: via Vetrella

settore difficile, ma sicuramente strategico e vitale per il decongestionamento delle città e

per la mobilità di milioni di cittadini della Campania. La sua permanenza in tale ruolo, tenuto conto le tensioni sociali in atto nella nostra regione, potrebbe creare - secondo il Psi - gravi problemi alla tenuta democratica delle istituzioni».